



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 54/4 DEL 30.12.2024

---

**Oggetto:** Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026. Approvazione preliminare.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione che definisce l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessora prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 44/45 del 20 novembre 2024 relativa all'approvazione delle Linee guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026" ed evidenzia che le predette Linee guida sono state approvate definitivamente con la deliberazione n. 49/28 del 11 dicembre 2024 a seguito del parere favorevole, espresso all'unanimità, dalla Seconda Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Sardegna.

L'Assessora ricorda che la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), ha riformato la materia del dimensionamento, superando l'impostazione dei parametri dimensionali e introducendo delle modifiche all'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. legge n. 111 del 2011, ad opera delle previsioni di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della Legge n. 197/2022.

L'Assessora rammenta alla Giunta che, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. citato, le regioni devono provvedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, salva la possibilità di determinare con deliberazione motivata della regione un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni.

A tale fine, l'Assessora ricorda che la Regione, con la deliberazione n. 44/13 del 20 novembre 2024, si è avvalsa della possibilità di usufruire del differimento temporale ai sensi del citato art. 19, comma 5-quater.

L'Assessora precisa che per l'anno scolastico 2025/2026 il Piano di dimensionamento sarà realizzato conformemente al contesto territoriale, delineato dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla



legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali), che prevede un nuovo assetto territoriale costituito da otto Enti intermedi: Città metropolitana di Cagliari, Città Metropolitana di Sassari, Provincia del Medio Campidano, Provincia del Sulcis Iglesiente, Provincia Gallura Nord Est Sardegna, Provincia Ogliastra, Provincia di Oristano e Provincia di Nuoro.

L'Assessora, ricorda che la programmazione della rete scolastica regionale dovrebbe essere effettuata sulla base dei Piani provinciali redatti, in conformità delle linee guida regionali, a cura delle Città metropolitane e delle Province, fermo restando il potere decisorio sulla rete regionale, in capo alla Regione.

Sul punto, l'Assessora rappresenta alla Giunta le difficoltà espresse dagli Enti competenti, in seno alle concertazioni territoriali avviate dalla Città metropolitana e dalle Province, nella definizione dei Piani provinciali di dimensionamento coerenti con il contingente assegnato dal Ministero a livello regionale, anche in considerazione delle recenti modifiche conseguenti al nuovo assetto territoriale previsto dalla legge regionale n. 7/2021.

L'Assessora sottolinea che le Linee guida prevedono la possibilità agli Enti locali di definire la propria rete scolastica, secondo le esigenze maggiormente confacenti al proprio territorio, tenendo conto del contingente di organico assegnato a livello provinciale, come indicato nel punto 2.1.1 delle Linee guida che prevede il superamento di due Autonomie per la Città Metropolitana di Cagliari e di una per i restanti sette Enti intermedi, salvo eventuali deroghe al singolo contingente provinciale, secondo quanto previsto dal punto 2.1.2 delle Linee guida.

Relativamente ai documenti di programmazione provinciale pervenuti, per la parte inerente la programmazione della rete scolastica, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, rappresenta alla Giunta quanto segue.

La Città Metropolitana di Cagliari, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 39 del 9 dicembre 2024 ha deliberato una riorganizzazione del primo ciclo di studi volta al superamento di tre Autonomie scolastiche ubicate nel Comune di Cagliari, con la contestuale creazione di due nuovi Istituti Comprensivi.

Per quanto concerne la Circoscrizione territoriale della Città Metropolitana di Cagliari (art. 4 L.R. n. 7 /2021) l'Assessora precisa che, con nota della Città Metropolitana di Cagliari prot. n. 43063 del 11 dicembre 2024, è stata trasmessa alla Regione la deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia Sud Sardegna n. 45 del 10 dicembre 2024, relativa all'approvazione del verbale della



conferenza scolastica della porzione del territorio della soppressa Provincia del Sud Sardegna confluita nella Città Metropolitana di Cagliari. L'Assessora, nel prendere atto del documento, comunica alla Giunta che dallo stesso, per quanto concerne la parte inerente la rete scolastica, risulta la richiesta di inserimento nel Piano Provinciale della Città Metropolitana di Cagliari della soppressione dell'Istituto di Istruzione superiore "G. Dessi" di Villaputzu con il conseguente accorpamento con l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi", Muravera.

La Città Metropolitana di Sassari, con deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 23 del 13 dicembre 2024, ha deliberato di non procedere ad alcuna riorganizzazione della rete scolastica, rimettendo alla Regione ogni decisione afferente il territorio della Città Metropolitana.

La Provincia di Nuoro, con nota prot. 29458 del 11 dicembre 2024, ha trasmesso alla Regione il solo verbale della Conferenza decisoria tenutasi in data 5 dicembre 2024, dal cui risulta il mantenimento delle Autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo di studi attualmente esistenti.

La Provincia dell'Ogliastra, con nota del 19 dicembre 2024 (Prot. RAS 0016638 del 19 dicembre 2024), ha trasmesso il solo verbale della Conferenza provinciale tenutosi in data 18 dicembre 2024, da cui risulta il mantenimento delle Autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo di studi attualmente esistenti.

La Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, con deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 11 dicembre 2024, ha deliberato di procedere alla soppressione dell'Istituto Comprensivo di Aggius, con conseguente scorporo dei punti di erogazione presso altre Istituzioni scolastiche, come indicate nel Piano provinciale, confermando la rete scolastica delle restanti Autonomie del primo e del secondo ciclo di studi.

Relativamente alla Provincia di Oristano, l'Assessora evidenzia che la Provincia ha trasmesso, con nota prot. 25100/2024 del 11 dicembre 2024, il solo verbale della Conferenza provinciale tenutasi in data 9 dicembre 2024 dal cui si evince il permanere della volontà del territorio di non partecipare al processo volto alla riduzione delle Autonomie scolastiche, mantenendo la rete scolastica attualmente vigente. L'Assessora precisa altresì che in data 23 dicembre 2024 (Prot. RAS 16736 del 23 dicembre 2024) la Provincia di Oristano ha trasmesso un ulteriore verbale della Conferenza provinciale decisoria tenutasi in data 20 dicembre 2024. Il verbale, prosegue l'Assessora, conferma la volontà del territorio di non procedere ad alcuna riorganizzazione della rete scolastica.

La Provincia del Medio Campidano e la Provincia del Sulcis Iglesiente, con deliberazioni dei rispettivi Commissari Straordinari n. 47 del 12 dicembre 2024 e n. 50 del 12 dicembre 2024, hanno



formalmente approvato un Piano Provinciale volto al mantenimento delle Autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo di studi attualmente esistenti.

L'Assessora rammenta che per l'anno scolastico 2025/2026 il contingente di dirigenti scolastici assegnato alla Sardegna è pari a 225 unità, pertanto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 127/2023 le Autonomie attualmente esistenti dovranno passare da 234 a 225 (compresi i CPIA), con una riduzione di nove Autonomie.

Per quanto concerne la definizione del contingente di organico, l'Assessora ricorda alla Giunta che prima dell'avvio della nuova programmazione della rete scolastica, la Regione Sardegna e altre Regioni, avevano richiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite il Coordinatore della X Commissione "Istruzione Università e Ricerca" della Conferenza delle Regioni, di procedere all'ampliamento del contingente, in considerazione della divergenza esistente tra la stima del numero di alunni calcolato sulla base delle proiezioni demografiche (utilizzato in sede di decreto interministeriale) e il numero effettivo di iscrizioni registrate a livello regionale (dati organico di diritto). Da un esame dei dati che riguardavano la Regione Sardegna emergeva infatti un disallineamento tra i dati della popolazione scolastica risultanti dall'organico di diritto 2024/2025 (dati ufficiali forniti dall'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna) e i dati utilizzati dal Ministero, per lo stesso anno scolastico, per la definizione del contingente di dirigenti, con una divergenza di oltre 3.300 alunni.

Sul punto l'Assessora precisa alla Giunta che la possibilità di richiedere un aggiornamento dei dati è prevista dallo stesso decreto interministeriale che, al comma 10 dell'art. 1, prevede la possibilità che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni possono essere oggetto di aggiornamenti annuali, anche tenendo conto del numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali, così come specificato nella relazione al medesimo D.L. n. 127/2023.

Come noto, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota prot. n. 0005543 del 27 luglio 2024 aveva respinto la richiesta delle regioni, precisando che la stima sul dato numerico degli alunni fosse perfettamente in linea con il dato effettivo di studenti frequentanti (dato Anagrafe nazionale studenti 2023/2024).

Relativamente a tale aspetto, l'Assessora comunica alla Giunta che la Regione Campania, con ricorso presentato dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale della Campania - Sezione Quarta



ha impugnato il silenzio rifiuto del Ministero formatosi sulle diverse richieste di aggiornamento del numero di studenti iscritti per l'anno scolastico 2024/2025, trasmesse dalla Regione al Ministero stesso.

La Regione Campania in particolare sottolineava che la notevole differenza tra la previsione dati sulla popolazione scolastica e il numero effettivo di alunni emergeva dallo stesso documento ministeriale "Focus principali dati della scuola - avvio anno scolastico 2024/2025", nel quale figurerebbe un numero di studenti maggiore non solo rispetto al dato utilizzato dal Ministero per il calcolo del contingente ma perfino più alto rispetto ai dati forniti dallo stesso Ufficio scolastico per la Campania.

L'Assessora prosegue comunicando alla Giunta che il Presidente f.f. del Tribunale Amministrativo regionale della Campania (Sez. IV) con decreto n. 02623/2024 ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica ex art. 56 c.p.a. in favore della Regione Campania "sospendendo gli atti impugnati affinché il Ministero dell'Istruzione e del Merito provveda al riesame delle istanze della Regione Campania in epigrafe, alla luce dei principi tutti sopra enunciati, tenendo conto dei dati effettivi della popolazione scolastica emergenti dal Focus 2024 e dalle stime dello stesso USRC al novembre 2024, nonché del numero degli alunni iscritti presso le scuole dell'infanzia statali anche in modalità tradizionale e non telematica".

L'Assessora, alla luce delle considerazioni espresse nel provvedimento cautelare sopra citato, che "configura il potere ministeriale non in termini di mera facoltà di aggiornamento, bensì di una concreta possibilità di aggiornamento il cui tasso di discrezionalità si misura in stretta dipendenza dal quantum di variazione del fattore determinante l'aggiornamento stesso, vale a dire il numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche (oltre che la densità degli abitanti per chilometro quadrato)", considerato che anche per la Regione Sardegna risulta una discrasia tra i dati indicati nel documento Focus 2024 (176.661 alunni) e le stime effettuate dal Ministero per la definizione dei dirigenti pari a 173.458 alunni (nota Ministero Istruzione prot. n. 00011616 del 12 maggio 2023), propone alla Giunta di procedere ad una riorganizzazione della rete scolastica che tenga conto della popolazione scolastica effettiva come risultante dai dati dell'organico di fatto 2024/2025, pari a 176.625 alunni (dati ufficiali al 1 ottobre 2024).

A tale fine considerato che, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del Decreto interministeriale n. 127/2023 il numero di sedi attivabili per l'anno scolastico 2025/2026 è determinato utilizzando come coefficiente di calcolo il valore di 949 alunni, tenuto conto della divergenza numerica di oltre 3.000



alunni in più per la Regione Sardegna, rispetto ai dati previsionali del Ministero, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta di procedere per l'anno scolastico 2025/2026 alla riorganizzazione di sole sei Autonomie scolastiche in luogo delle nove previste dallo stesso decreto interministeriale.

L'Assessora, ricorda infatti che, in materia di programmazione e riorganizzazione della rete scolastica il quadro normativo vigente, come delineato dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, demanda alla Regione le scelte definitive nella qualità di soggetto titolare della potestà pianificatoria e programmatrice.

Il Piano regionale presentato all'approvazione della Giunta, prosegue l'Assessora, contiene, pertanto le proposte del territorio inserite nei Piani Provinciali, coerenti con le Linee guida nonché gli interventi correttivi sulla rete scolastica territoriale proposti dalla Regione, che tengono altresì conto della possibilità della Regione di incidere anche sui singoli contingenti a livello provinciale, qualora si ritengano sussistenti le condizioni previste da punto 2.1.2 delle Linee guida.

In particolare l'Assessora precisa che gli interventi correttivi sono stati effettuati tenendo conto del parere espresso dalla Seconda Commissione permanente del Consiglio regionale tenutasi in data 5 dicembre 2024 che, esprimendo all'unanimità parere favorevole sulle Linee guida ha auspicato nel contempo che "le soppressioni di autonomie scolastiche non siano fatte necessariamente in egual misura in tutti i territori, ma che sia operata un'adeguata valutazione dando priorità all'accorpamento delle Direzioni Didattiche e delle scuole secondarie di primo grado con gli Istituti comprensivi del territorio".

Relativamente al superamento delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di primo grado, come auspicato dalla Seconda Commissione, l'Assessora comunica alla Giunta che per l'anno scolastico 2025/2026 si procederà al superamento della Direzione didattica e della scuola secondaria di primo grado ubicato nel Comune di Cagliari, come deliberato nel Piano della Città Metropolitana. Per quanto concerne le restanti direzioni didattiche (una ubicata nel Comune di Sestu tre nel Comune di Olbia) e la scuola secondaria di primo grado ubicata nel Comune di Olbia, l'Assessora precisa che trattandosi di interventi su reti locali caratterizzate da un incremento della popolazione scolastica, è necessario un preventivo esame della situazione strutturale in termini di punti di erogazione del servizio che richiede tempi non compatibili con la necessità di addivenire alla definizione, in tempi celeri, del prossimo Piano di dimensionamento.



Per quanto concerne la definizione del Piano regionale, l'Assessora riferisce che gli interventi correttivi sono volti ad adottare soluzioni di riorganizzazione della rete scolastica locale ritenute maggiormente funzionali a livello provinciale, avendo come obiettivo quello di procedere ad una razionalizzazione della rete che comporti il minore disagio possibile per gli studenti e le loro famiglie. A tale fine, prosegue l'Assessora, le scelte programmatiche proposte sono volte principalmente alla riorganizzazione di Autonomie scolastiche ubicate nello stesso Comune o in Comuni vicini con l'obiettivo di creare Istituti Comprensivi con un assetto strutturale, in termine di popolazione scolastica, stabile nel tempo. L'Assessora riferisce altresì che le proposte di interventi correttivi sono state effettuate tenendo conto dell'esigenza di intervenire attraverso la razionalizzazione di Istituzioni del primo ciclo, anche in considerazione delle difficoltà di incidere sul secondo ciclo di studi dovute alla presenza di Autonomie con indirizzi di studio afferenti a diverse tipologie di offerta formativa (liceale, tecnica e professionale). L'Assessora precisa altresì che nelle proposte di accorpamento si è tenuto conto del numero di plessi e della relativa dislocazione sul territorio, nonché delle situazioni di isolamento geografico e delle criticità relative all'aspetto socio economico del territorio, proponendo soluzioni di riorganizzazione della rete scolastica locale ritenute maggiormente funzionali a livello provinciale e regionale.

L'Assessora, prosegue sottolineando che le Autonomie scolastiche oggetto di riorganizzazione sono esclusivamente quelle indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione. Sul punto l'Assessora precisa che, negli accorpamenti sono compresi anche i punti di erogazione facenti parte delle Autonomie oggetto di dimensionamento, formalmente attivi presso il SIDI (Sistema informativo dell'Istruzione), ma non risultanti dall'organico di diritto, in quanto privi di alunni.

L'Assessora precisa che, le Autonomie scolastiche non indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione mantengono lo status quo esistente con il diritto all'assegnazione di un Dirigente scolastico e un Direttore dei servizi generali e amministrativi. L'Assessora precisa, inoltre, che sarà mantenuta l'Autonomia scolastica relativa ai cinque Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti attualmente esistenti, come previsto dal punto 2.1.1 delle Linee guida.

Per quanto concerne gli interventi correttivi sulla rete scolastica, volti all'adozione del Piano regionale, l'Assessora sottolinea che gli stessi sono stati proposti, secondo le seguenti modalità.

Relativamente alla Città Metropolitana di Cagliari, l'Assessora propone alla Giunta di recepire le proposte approvate nel Piano Provinciale, volta alla razionalizzazione del primo ciclo di studi, non apportando modifiche alla rete scolastica del secondo ciclo di studi.



Per quanto concerne la Città Metropolitana di Sassari, l'Assessora ricorda che la Provincia ha trasmesso un Piano provinciale volto al mantenimento dello status quo, demandando alla Regione le scelte organizzative della rete scolastica. A tale fine l'Assessora, considerati i criteri previsti nel punto 2.1.1 e punto 2.1.2 delle Linee guida, tenuto conto delle caratteristiche della rete scolastica provinciale del primo ciclo caratterizzata da Autonomie che, pur essendo ubicate nello stesso Comune presentano un elevato numero di alunni, propone alla Giunta di intervenire attraverso una riorganizzazione di Autonomie ubicate in Comuni vicini con una razionalizzazione della rete scolastica che tenga conto della popolazione scolastiche esistente, al fine di creare una Autonomia scolastica con un assetto strutturale in termini di popolazione scolastica, stabile nel tempo. A tale fine propone alla Giunta di procedere alla soppressione dell'Istituto Comprensivo di Thiesi con il conseguente accorpamento all'Istituto Comprensivo di Pozzomaggiore.

L'Assessora, ricorda altresì che anche la Provincia dell'Ogliastra ha presentato, attraverso il Verbale della Conferenza provinciale, le istanze del territorio volte al mantenimento dell'attuale rete scolastica. Tuttavia, relativamente al suddetto territorio l'Assessora propone alla Giunta di procedere alla razionalizzazione del primo ciclo di studi, in particolare attraverso la riorganizzazione dei due Istituti Comprensivi ubicati nel Comune di Tortolì, con la creazione di un unico Istituto Comprensivo. La riorganizzazione proposta risulta maggiormente funzionale a livello territoriale, senza comportare modifiche sostanziali alla rete scolastica locale, poiché gli accorpamenti proposti, come individuati nell'allegato alla presente deliberazione operano all'interno dello stesso Comune, con mantenimento dei punti di erogazione del servizio attualmente esistenti. Trattasi, pertanto, di una mera riorganizzazione a livello giuridico amministrativo.

L'Assessora prosegue rappresentando alla Giunta che, relativamente alla Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, sono state recepite le proposte approvate nel Piano Provinciale trasmesso alla Regione volte al superamento dell'Istituto Comprensivo di Aggius, come indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione.

Per quanto concerne la Provincia di Nuoro, l'Assessora ribadisce che dal verbale della Conferenza provinciale, emerge la volontà del territorio di non procedere ad alcuna riorganizzazione della rete scolastica. L'Assessora, prosegue rappresentando alla Giunta le caratteristiche della rete scolastica provinciale, caratterizzata in alcuni casi da Autonomie scolastiche ubicate in comuni vicini con un numero di alunni fortemente ridotto e con punti di erogazione del servizio ubicati nello stesso Comune. A tale fine, propone alla Giunta di procedere alla soppressione dell'Autonomia scolastica





ubicata nel Comune di Orgosolo con conseguente accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Oliena. La scelta organizzativa, prosegue l'Assessora, riguarda Autonomie ubicate in Comuni vicini e con un numero ridotto di alunni e di punti di erogazione del servizio, rappresentando pertanto una scelta maggiormente funzionale per la rete scolastica provinciale.

In ultimo, per quanto riguarda la Provincia del Sulcis, l'Assessora propone altresì alla Giunta di procedere alla soppressione dell'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" ubicato nel Comune di Teulada, che ai sensi della legge regionale n. 7/2021 risulta inserito nella Città Metropolitana di Cagliari, ma che comprende i plessi del Comune di Sant'Anna Arresi, con il conseguente accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Santadi Narcao", ubicato nel Comune di Santadi. L'Assessora, sottolinea che la soluzione organizzativa proposta, risulta funzionale per la creazione di una rete scolastica caratterizzata da Autonomie con un assetto strutturale in termini di popolazione scolastica, stabile nel tempo.

Per quanto concerne i punti di erogazione del servizio a livello regionale, l'Assessora precisa che le soppressioni inserite nella proposta di Piano regionale sono relative a specifiche richieste espresse dagli Enti locali interessati e inserite nei Piani Provinciali.

L'Assessora comunica inoltre alla Giunta che è pervenuta alla Regione in data 17 dicembre 2024 (Prot. RAS 0016500 del 17 dicembre 2024) una nota dell'Istituto Comprensivo di Villasimius relativa alla richiesta di disattivazione del codice meccanografico (Cod. Mec. CAEE833034) inerente un punto di erogazione del servizio plesso scuola primaria associato all'omonimo Istituto e non più esistente in punto di fatto, come risulta dalla deliberazione della Giunta del Comune di Villasimius n. 119 del 21 ottobre 2021, trasmessa in allegato alla nota citata. A tale fine, l'Assessora propone alla Giunta di prendere atto della suddetta richiesta affinché l'Ufficio scolastico regionale possa procedere con gli adempimenti di competenza.

L'Assessora, propone inoltre alla Giunta di accogliere la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio plesso scuola infanzia ubicato nel Comune di Selegas che andrà a far parte dell'Istituto Comprensivo "G. Cima" di Guasila, nonché di accogliere la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio plesso scuola infanzia ubicato nel Comune di Carbonia che farà parte dell'Istituto Comprensivo "Satta", come indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione.

L'Assessora, comunica alla Giunta che a livello regionale sono presenti dei casi di punti di erogazione del servizio ubicati in province differenti dall'Autonomia scolastica di riferimento. Per



alcuni dei suddetti casi, si pone un problema di natura tecnico-ministeriale connesso alla definizione dell'organico del personale docente e tecnico amministrativo, laddove la circoscrizione territoriale come definita dalla legge regionale n. 7/2021 non corrisponda agli ambiti territoriali ministeriali di Cagliari, Sassari Nuoro e Oristano.

In particolare, le criticità si pongono per il Comune di Laconi e per il Comune di Seulo i cui punti di erogazione del servizio, rispetto all'Autonomia scolastica di riferimento, risultano ubicati non solo in province differenti ma anche in differenti ambiti territoriali ministeriali. Al fine di garantire una corretta definizione dell'organico del personale ministeriale a livello provinciale, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone pertanto alla Giunta di scorporare i punti di erogazione del servizio del primo e del secondo ciclo ubicati nel Comune di Laconi (Prov. di Oristano) facenti parte rispettivamente dell'Istituto Comprensivo di "Isili Mandas" e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Zappa- Pitagora" di Isili (Città Metropolitana di Cagliari), accorpandoli con Autonomie scolastiche comprese nel medesimo ambito territoriale ministeriale della Provincia di Oristano, come da prospetto allegato alla presente deliberazione. Per le stesse motivazioni l'Assessora propone alla Giunta di accogliere la richiesta di scorporo dei punti di erogazione del servizio del primo ciclo ubicati nel Comune di Seulo (Provincia di Nuoro) facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Nurri (Città Metropolitana di Cagliari), come previsto dal verbale della Conferenza decisoria del territorio di Nuoro del 5 dicembre 2024, come indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione.

Relativamente alle richieste inserite nei Piani Provinciali volte all'attribuzione di codici meccanografici per i plessi di scuole secondarie di primo grado ubicate nello stesso Comune, l'Assessora comunica alla Giunta che a livello ministeriale, non risulta possibile attribuire più di un punto di erogazione del servizio con relativa codifica nello stesso Comune.

L'Assessora continua, inoltre, precisando che, le richieste relative all'attivazione del tempo pieno relative al primo ciclo di studi, sono di competenza ministeriale e non afferiscono al Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.

L'Assessora, precisa ancora che nella proposta di Piano regionale, sono state recepite le richieste di aggiornamento delle denominazioni di alcune Autonomie scolastiche rispetto a quelle indicate nei precedenti Piani di dimensionamento e conseguenti agli accorpamenti effettuati tra le stesse. Sul



punto l'Assessora precisa che gli aggiornamenti, come indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione sono relativi a denominazioni comunque preesistenti alle Autonomie scolastiche oggetto di accorpamento negli anni precedenti.

Per quanto concerne l'offerta formativa l'Assessora comunica alla Giunta che non può essere accolta la richiesta deliberata dalla Città Metropolitana di Cagliari in quanto non conforme ai criteri stabiliti dalle Linee guida. L'Assessora precisa altresì che non possono essere accolte le richieste di attivazioni di nuovi indirizzi di studio non formalmente deliberate nei Piani Provinciali.

Relativamente ai percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti (ex serali) l'Assessora, pur riconoscendone l'importanza, precisa che non è stato possibile accogliere la richiesta di attivazione del corso serale proposta nel verbale della Conferenza decisoria della Provincia di Nuoro, in quanto non coerente con i criteri enunciati nelle Linee guida.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per quanto sopra rappresentato, propone alla Giunta di confermare per il prossimo anno scolastico l'offerta formativa attualmente esistente.

Per quanto concerne i Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA), l'Assessora sottolinea che non è stato possibile accogliere la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio per il CPIA di Serramanna in quanto la proposta non risulta conforme al punto 4 delle Linee guida.

Relativamente al CPIA n. 4 di Oristano, l'Assessora ricorda alla Giunta che la Provincia di Oristano non ha presentato un Piano Provinciale, ma si è limitata a trasmettere i verbali delle Conferenze provinciali. Dal verbale del 20 dicembre 2024 risulta approvata una richiesta proveniente dal CPIA n. 4 di Oristano volta all'integrazione della rete scolastica locale di tre punti di erogazione del servizio già esistenti in punto di fatto con studenti frequentanti i relativi corsi. A tale fine, l'Assessora nel ricordare agli Enti interessati la necessità che tutti i punti di erogazione del servizio, compresi quelli afferenti i Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti possono essere attivati previo inserimento nel Piano regionale, propone alla Giunta, al fine di garantire la continuità del servizio, di inserire i punti di erogazione già esistenti in punto di fatto, come indicati nella tabella allegata alla presente deliberazione.

L'Assessora, propone altresì alla Giunta di prendere atto delle ulteriori modifiche richieste sulla rete locale del CPIA n.4 di Oristano, come specificate nel prospetto allegato alla presente deliberazione.



L'Assessora, considerato il termine ultimo per l'adozione del Piano di dimensionamento, previsto per la data del 30 dicembre 2024, ricorda alla Giunta l'importanza di addivenire all'adozione del Piano, nei termini imposti dalla normativa vigente al fine di consentire all'Ufficio Scolastico Regionale di procedere agli adempimenti di competenza, connessi alle esigenze di regolare avvio del prossimo anno scolastico.

Tutto ciò premesso, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta:

- di approvare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di disporre che le Autonomie scolastiche non indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione mantengono lo status quo esistente, con il diritto all'assegnazione di un dirigente scolastico e di un direttore dei servizi generali e amministrativi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

#### **DELIBERA**

- di approvare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrale e sostanziale;
- di disporre che le Autonomie scolastiche non indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione mantengono lo status quo esistente, con il diritto all'assegnazione di un dirigente scolastico e di un direttore dei servizi generali e amministrativi.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 54/4  
DEL 30.12.2024